



Percorso partecipato

Verso il nuovo Piano di Tutela delle Acque 2030



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



Acqua e territorio: verso il Contratto di Fiume «Valle dell'Enza»

Francesca Luppi

Segreteria Tecnica Operativa di AdB Po

4° Focus tematico

Luoghi dell'acqua

Bologna, 13 novembre 2023

Obiettivo



Storia di un territorio,
di un processo e
delle motivazioni del
Contratto di fiume

CONTESTO

CAMBIAMENTI CLIMATICI E
FRAGILITÀ DEL TERRITORIO

STUDI E APPROFONDIMENTI

STRATEGIE INTEGRATE E GESTIONE
SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

VERSO
IL CONTRATTO DI FIUME

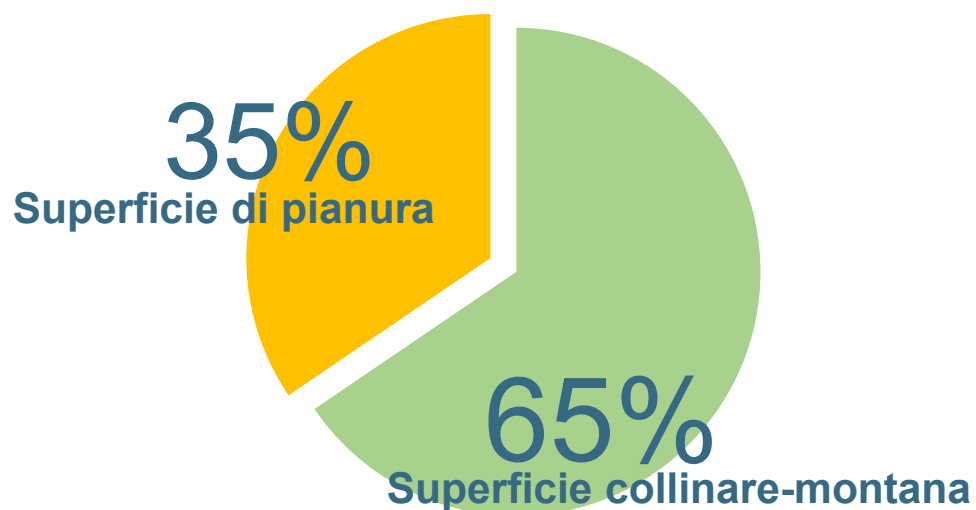
Il Bacino dell'Enza

890 km²

Superficie complessiva

583 km² Superficie
collinare e montana

307 km² Superficie
di pianura



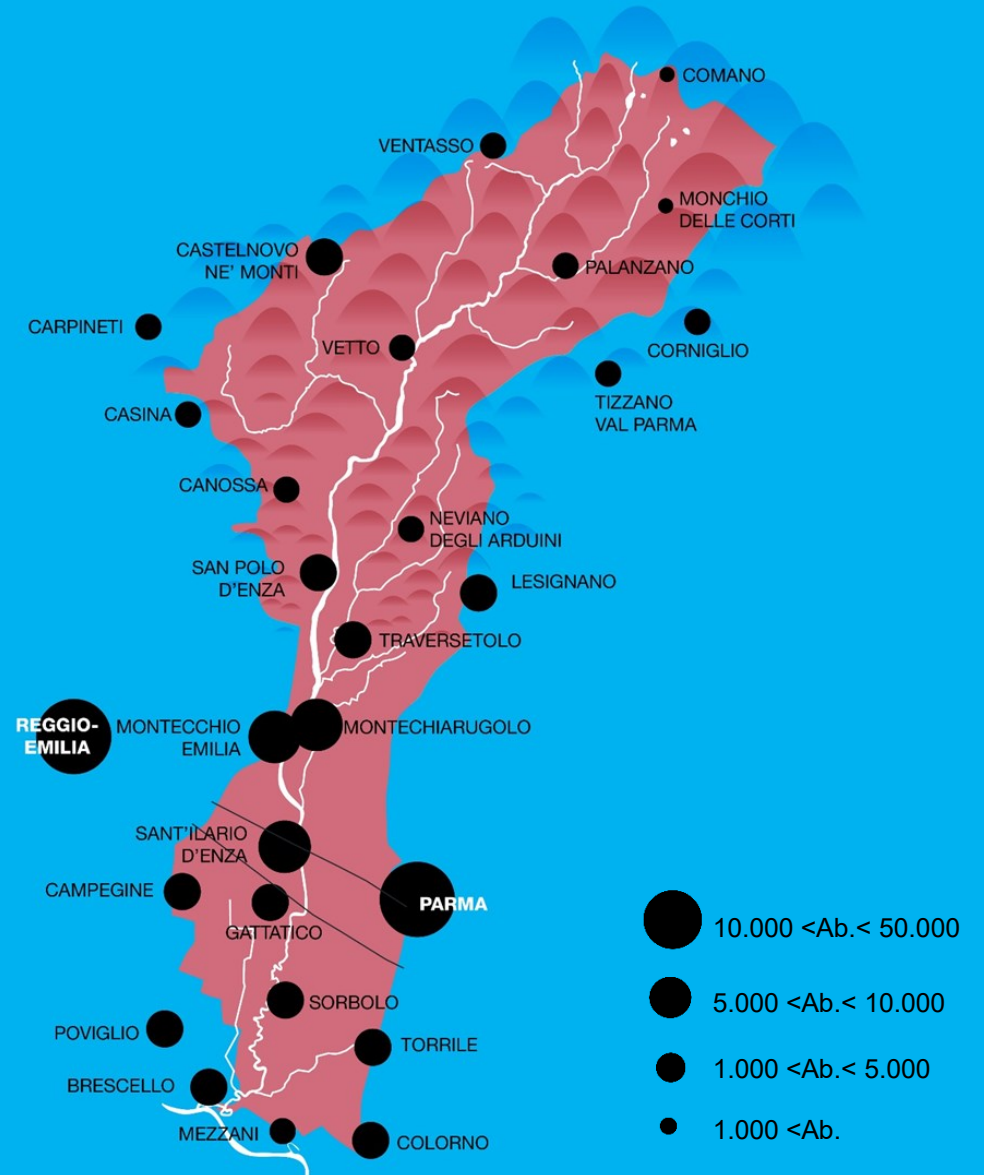
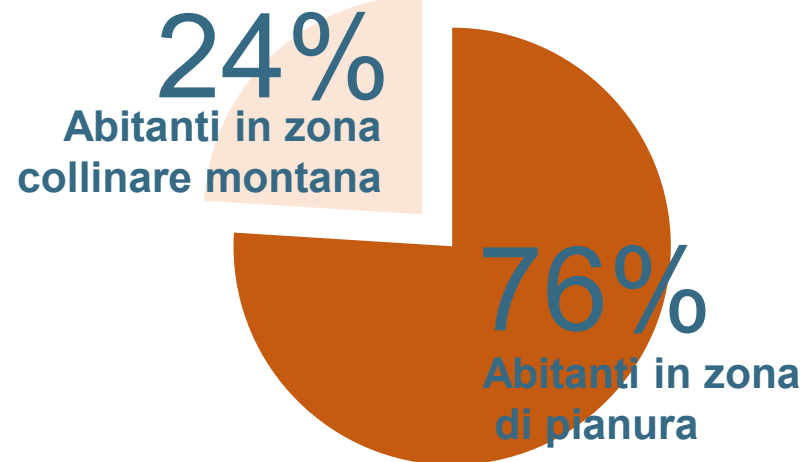
Popolazione

146,990 Abitanti

28 Comuni

35.462 Abitanti in zona collinare e montana

111.528 Abitanti in zona di pianura



Reticolo idrografico

834 km

Reticolo complessivo

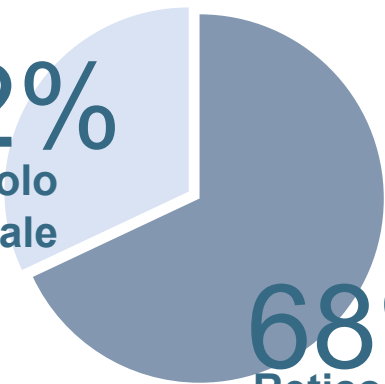
190 km Reticolo naturale collinare montano

570 km Reticolo artificiale di pianura

74 km Reticolo naturale di pianura

32%
Reticolo naturale

68%
Reticolo artificiale



Uso del suolo

890 km²

Superficie complessiva

298 km²

Superficie boschiva

181 km²

Aree naturali protette

327 km²

Superficie Agricola Utilizzata

273 km²

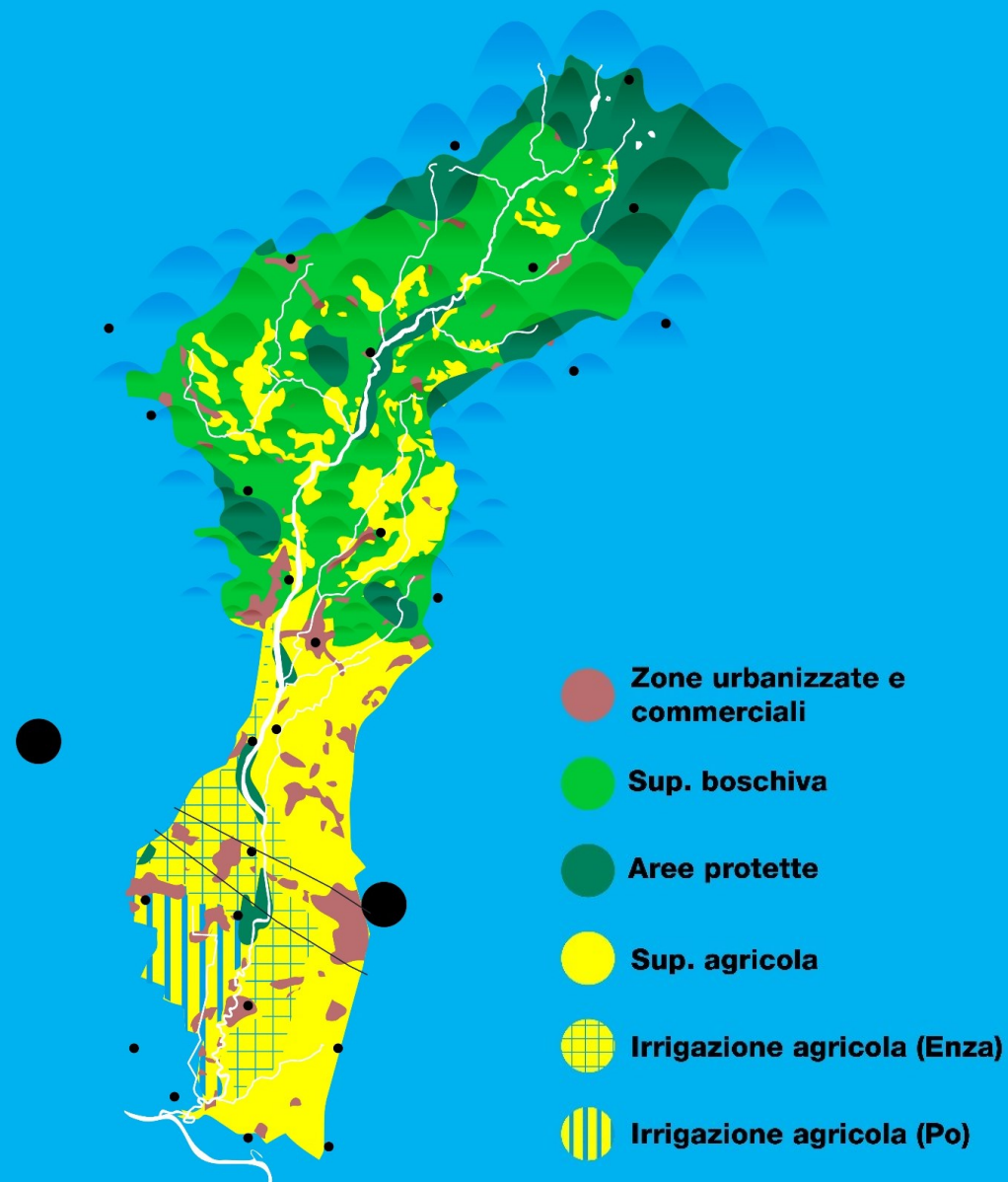
Zone vulnerabili da nitrati

97 km²

Superficie irrigua di pianura

79 km²

Zone urbanizzate, produttive e di rete



Rischio idrogeologico

174 km²

Superficie complessiva a rischio

139 km² Superficie
in frana

86 km² Frane attive

53 km² Frane
quiescenti

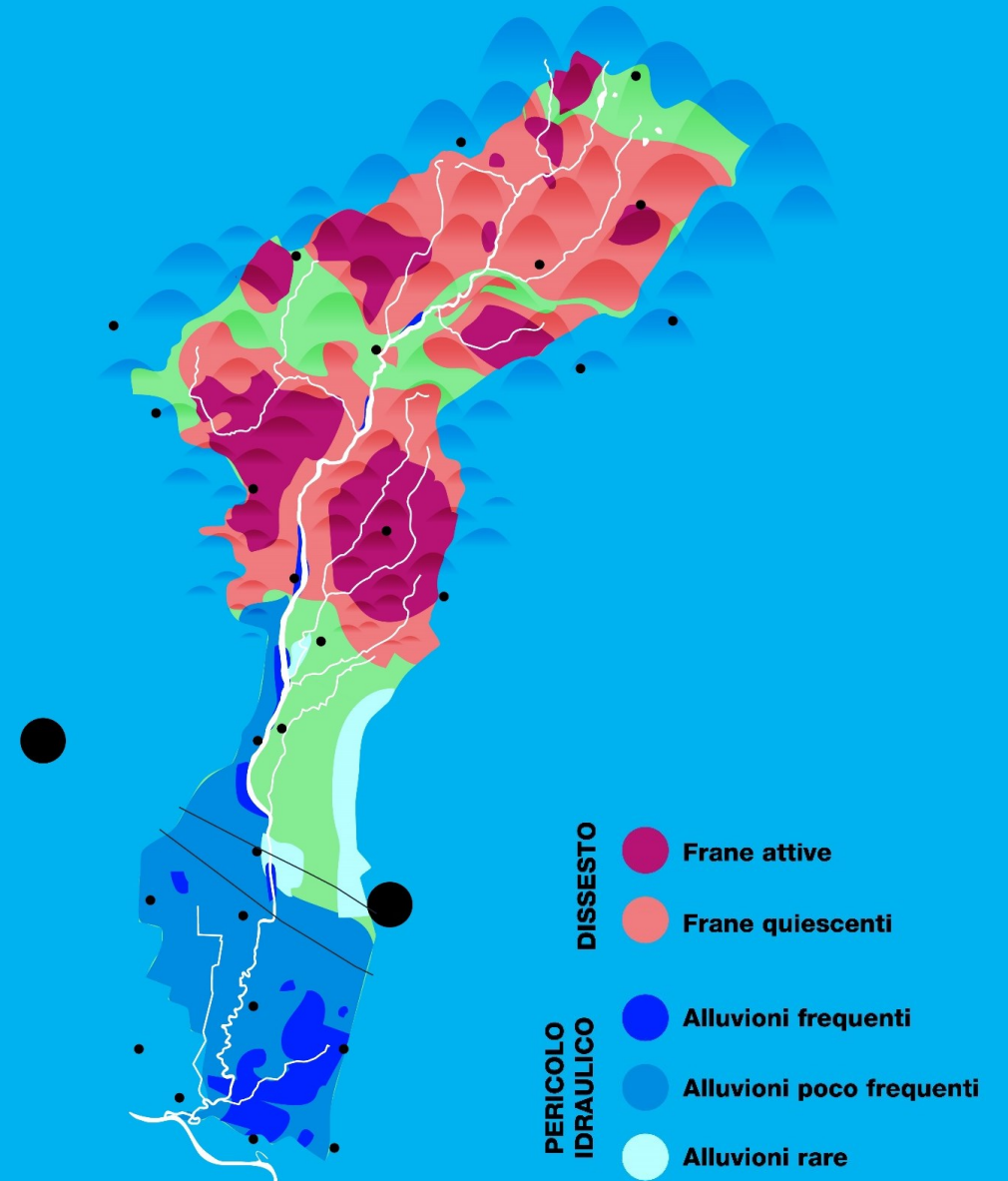
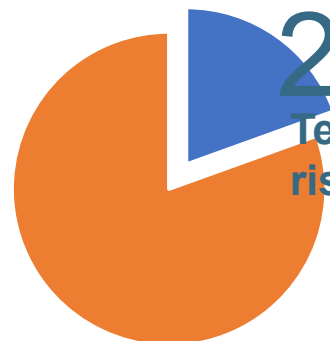
35 km² Aree totali
allagabili

13 km² in zona
collinare montana

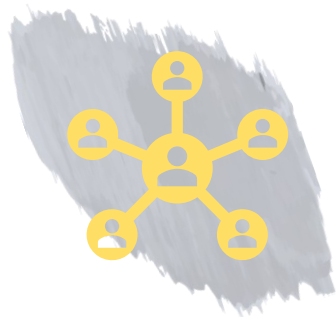
22 km² in zona di
pianura

20%

Territorio soggetto a
rischio allagamento



Tavolo Tecnico Enza



- ✓ Tavolo istituzionale, coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e composto da Comuni, Province, Consorzi
- ✓ Il Tavolo tecnico si è costituito nell'ottobre 2017, per rispondere alle sollecitazioni del territorio al fine di condividerne le esigenze e trovare possibili soluzioni per contrastare le situazioni di carenza idrica.

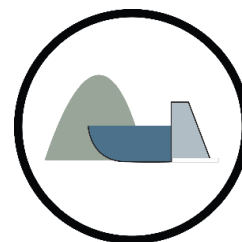
TEMI
ANALIZZATI



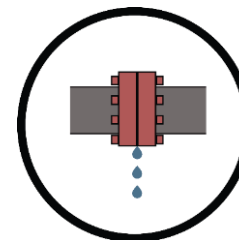
Acque
sotterranee



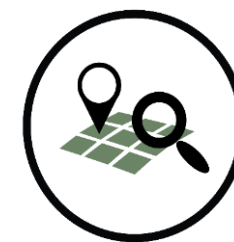
Risparmio,
Riuso, Riciclo



Invasi
esistenti

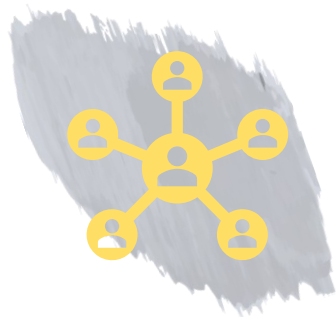


Efficienza
interconnessione reti



Localizzazione
nuovi invasi

Tavolo Tecnico Enza



✓ Il Tavolo tecnico ha concluso i lavori a giugno 2018



Stima dei fabbisogni: **70 Mm³/anno** (stato attuale)
e **40 Mm³/anno** (con interventi)



Proposta di un **primo quadro di azioni** da attuare nel
breve, medio e lungo periodo



Necessità di sviluppare ulteriori **studi e approfondimenti** in relazione alla
gestione della risorsa idrica per individuare strategie atte a contemperare
disponibilità naturale di risorsa idrica, domanda di risorsa idrica e il
raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dalla DQA.



Necessità di valutare le risultanze degli studi di cui al punto precedente in modo
congiunto con gli approfondimenti condotti da AdbPo per la **mitigazione e
prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico**

CONCLUSIONI

TTE



STUDIO «LA RISORSA IDRICA IN VAL D'ENZA»

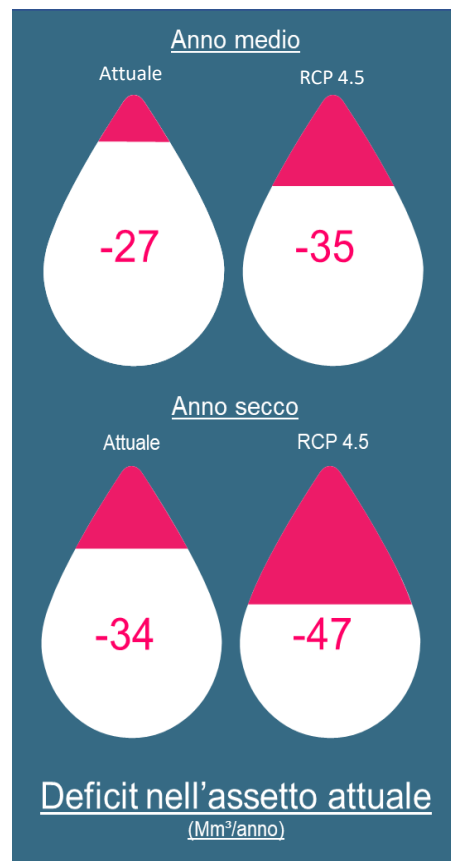
Fabbisogni, disponibilità e deficit nell'assetto attuale


Usò irriguo
59,3 Mm³/anno


Usò civile
47,8 Mm³/anno


Usò industriale
1,15 Mm³/anno

Disponibilità naturale di risorsa idrica attuale e futura



Tipologie di azioni proposte



Azioni di risparmio e di razionalizzazione degli usi della risorsa (Scenario 1 – Breve periodo)



Azioni di riequilibrio della disponibilità idrica a scala locale (Scenario 2 e 3 – Medio e lungo periodo)



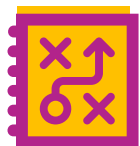
Azioni di riequilibrio della disponibilità idrica a scala di area vasta (Scenario 4 – Lungo periodo)



CONVENZIONE per «interventi di mitigazione del rischio da alluvione e di recupero morfologico del fiume Enza»



Attività di studio relative a:



l'analisi delle caratteristiche idromorfologiche ed ambientali del corso d'acqua e delle sue tendenze evolutive, gestione dei sedimenti, il recupero morfologico, il potenziamento della laminazione naturale in fascia B e la possibile localizzazione di opere trasversali anche con finalità multiple di stabilizzazione dell'approfondimento dell'alveo e di gestione della risorsa idrica, (...)



la fattibilità tecnico economica degli interventi di arretramento arginale, rimodellamento dei piani golenali e gestione della vegetazione funzionali al convogliamento della piena limite di progetto, nel tratto arginato a valle delle casce



la valutazione di scenari di tracimazione controllata per la gestione delle piene superiori a quella limite di progetto, nel tratto arginato a valle delle casce di espansione.



Verso il CdF «Valle dell'Enza»

Il Contratto di Fiume quale strumento per la gestione sostenibile del territorio in un clima che cambia

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d'Enza

Importo complessivo: 3,5 mln euro

di cui:

3,2 mln euro da Decreto MIMS (ora MIT) 259/22

300 mila euro da Regione Emilia-Romagna



Convenzione in corso di definizione
con soggetti attuatori: Consorzi

ANALISI DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

interventi di mitigazione del rischio da alluvione, recupero morfologico e gestione attiva delle piene del fiume Enza

Importo complessivo: ≈ 500 mila euro

di cui:

≈ 450 mila euro da AIPO

≈ 100 mila euro da AdbPo



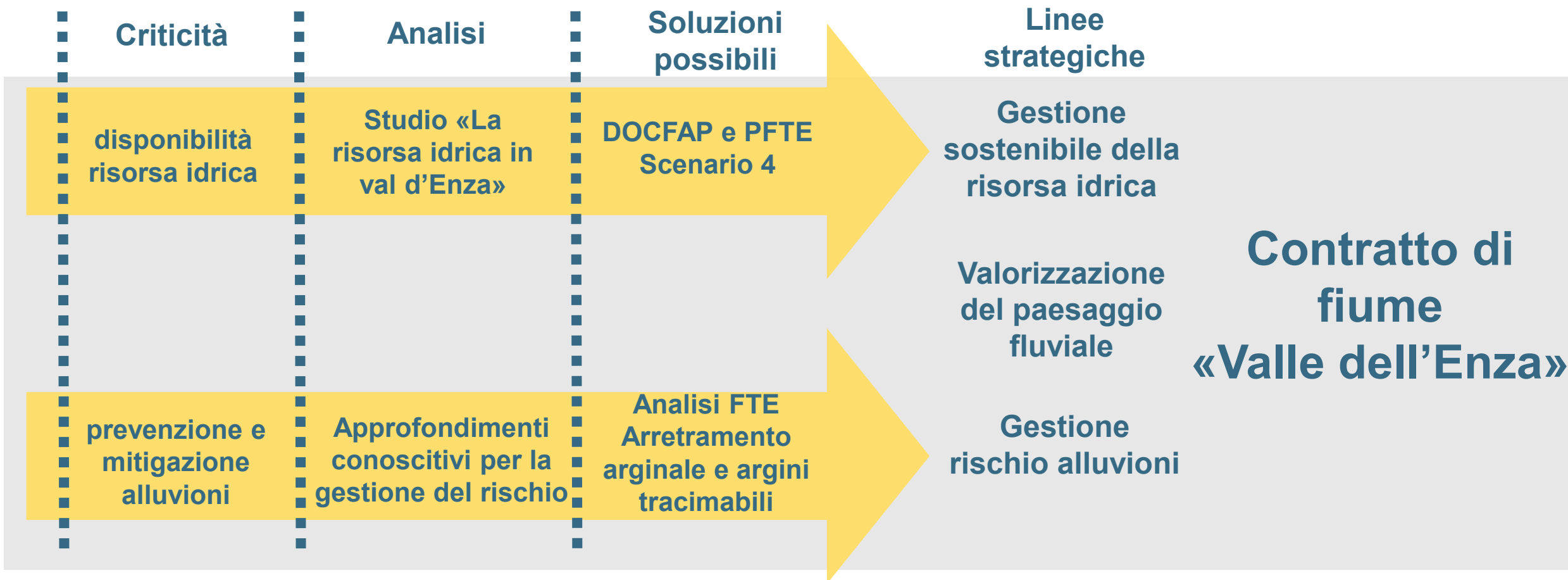
Convenzione con Università di Parma e Bologna
a supporto delle analisi



Verso il CdF «Valle dell'Enza»

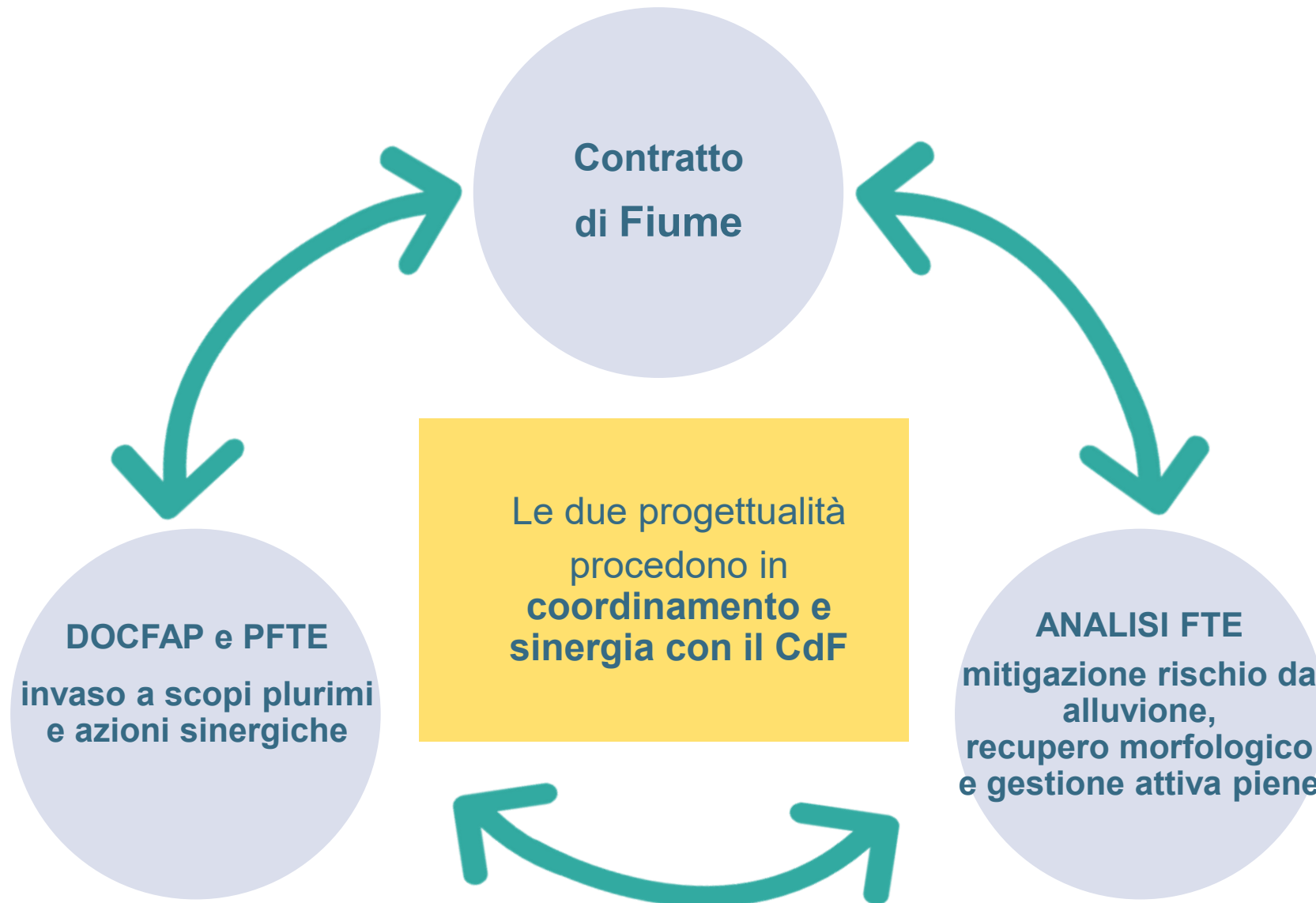
Strategie integrate per la gestione della risorsa idrica in un clima che cambia

Strategie integrate e gestione sostenibile della risorsa idrica



Verso il CdF «Valle dell'Enza»

Il Contratto di Fiume quale strumento per la gestione sostenibile del territorio in un clima che cambia



cambiamenti climatici

nuove misure
necessarie e urgenti

impatti ambientali

condivisione e **approfondita e trasparente analisi costi-benefici e costi-efficacia** nel rispetto degli obiettivi ambientali fissati dal **PdG Po** e delle prescrizioni della **Direttiva 2000/60/CE**

Il Contratto di fiume per il bacino dell'Enza:

- ✓ occasione di informazione, sensibilizzazione e educazione per l'efficace definizione e applicazione di corrette e moderne strategie
- ✓ sede privilegiata per il confronto e la partecipazione attiva,
- ✓ garanzia di un approccio integrato e trasparente e a scala di bacino per costruire scenari possibili e ampiamente condivisi
- ✓ supporto alle progettualità, fino alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, consolidando un apparato di governance pubblico-privato, non garantito da altri strumenti e/o processi.
- ✓ valorizzazione delle sinergie possibili tra sistemi locali, CdF, Aree interne, Aree MAB
- ✓ gestione delle risorse idriche





Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



grazie

Francesca Luppi

**4° Focus tematico
Luoghi dell'acqua
Bologna, 13 novembre 2023**